

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITÀ COMPETENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;
- VISTO** l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;
- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.P. n. 777/Area1/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale la Dott.ssa Elena Pagana è stata nominata Assessore regionale con preposizione all’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTA** la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);
- VISTO** il D.P.R.S. n. 446 del 13/02/2023, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 95 del 10/02/2023, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica l’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P.R.S. 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del DPRS 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 223 del 5 agosto 2019 con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Urbanistica;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del segretario della CTS;
- VISTO** l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 che regolamento il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

- VISTO** il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;
- VISTO** il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;
- VISTO** il D.A. n. 06/GAB del 13 gennaio 2023, con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- VISTA** la nota prot. n. 43617 del 25/08/2022, acquisita al prot. DRU n. 13628 del 26/08/2022, con la quale il Comune di Carini (PA), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 1464, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) di un “*Piano di Lottizzazione a destinazione turistico-ricettiva in ambito chiuso, ricadente in Zona “C3” del comune di Carini contrada Piraineto - Ditta: Cupertino- Impastato.*”
- VISTA** la nota prot. n. 13723 del 29/08/2022, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa al “*Piano di Lottizzazione a destinazione turistico-ricettiva in ambito chiuso, ricadente in Zona “C3” del comune di Carini contrada Piraineto - Ditta: Cupertino- Impastato.*”, dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;
- PRESO ATTO** che nessun contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;
- VISTA** la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 16401 del 13/10/2022, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) del “*Piano di Lottizzazione a destinazione turistico-ricettiva in ambito chiuso, ricadente in Zona “C3” del comune di Carini contrada Piraineto - Ditta: Cupertino- Impastato.*” – Codice di procedura n. 2103 - al fine di acquisire il parere di competenza.
- CONSIDERATO** che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.
- VISTO** il parere C.T.S. n. 64 del 15/02/2023, trasmesso dalla medesima Commissione Tecnica Specialistica, con nota assunta al prot. di questo Dipartimento n. 2752 del 20/02/2023, al Servizio 2 – DRU, con il quale viene espresso parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006, del procedimento codice di procedura 2103, classifica PA_023_0000014;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, il procedimento Classifica: **PA_023_0000014 - Codice procedura: 2103**, “*Piano di Lottizzazione a destinazione turistico-ricettiva in ambito chiuso, ricadente in Zona “C3” del comune di Carini contrada Piraineto - Ditta: Cupertino- Impastato.*”, **sia da assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel parere C.T.S. n. 64 del 15/02/2023, comprensivo del parere di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

- Art. 2)** Il Comune di Carini (PA), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul “*Portale Valutazioni Ambientali*” di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 2103** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 28/02/2023

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Calogero Beringheli)
Firmato



Codice procedura: 2103

Classifica: PA_023_0000014

Proponente: Ditta Cupertino-Impastato

Autorità procedente: Comune di Carini

OGGETTO: “procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di “Richiesta di Lottizzazione Ditta Cupertino-Impastato. ”.

Procedimento: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12)

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n.64/2023 del 15 Febbraio 2023.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTO il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

VISTO l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l’articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l’uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l’autorità competente valuti che producano impatti significativi sull’ambiente, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell’area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L’autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull’ambiente*”;

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

RILEVATO che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento



all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n. 43617 del 25/08/2022 acquisita al prot. DRU n.13628 del 26/08/2022 il Comune di Carini (PA) ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali accesso SPID – Proponenti" (codice istanza n. 2103) di questo Assessorato, rispettivamente il RAP I relativi allegati del piano di lottizzazione in oggetto, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S.

VISTA la nota prot. n. 13723 del 29/08/2022 con la quale il Servizio 3 del DRA ha avviato la fase di consultazione trasmettendo ai sotto elencati SCMA la proposta di piano ed assegnando il termine di gg 30 per le valutazioni di competenza:

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Dipartimento Regionale della Protezione Civile

Dipartimento Regionale delle Attività Produttive

Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

Dipartimento Regionale dell'Energia

Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

Dipartimento Regionale dell'Agricoltura

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - DAP Palermo

Città Metropolitana di Palermo

Ufficio del Genio Civile di Palermo

Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo

ASP Palermo

Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Palermo

Comune di Palermo

Servizio 1 -U.O.1.1

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

RS00OBB0001A0. __01 - istanza di attivazione della procedura

RS00OBB0002A0. __30 - shape files (zip)

RS01ROI0001A0. __ricevuta oneri di pagamento

RS01EPS0001A0. __TAV. 2 – stralcio area catastale

RS01EPS0002A0. __TAV. 3 - planimetria generale e sezioni stradali longitudinale e ...

RS01EPS0003A0. __TAV. 4 - planimetria

RS01EPS0004A0. __TAV. 5 - planimetria con sistemazione a verde

RS01EPS0005A0. __TAV. 6.1 - planimetria generale; acque bianche - acque nere; ...

RS01EPS0006A0. __TAV. 7.1 - sezione stradale tipo; sezione stradale trasversale; sezione ...

RS01EPS0007A0. __TAV. 8.1 - planimetria generale; rete idrica; impianto di irrigazione particolari ..."

RS01EPS0008A0. __TAV. 9.1 - planimetria generale; illuminazione pubblica; particolari costruttivi e ...



RS01EPS0009A0. ___ TAV. 10 - planimetria generale; predisposizione telecom; predisposizione gas; particolari ...
RS01EPS0010A0. ___ TAV. 11 - piante, sezione, propetti - predisposizione impianto; fotovoltaico ...
RS01EPS0011A0. ___ TAV. 14 - computo metrico
RS01EPS0012A0. ___ TAV. 15 - schema di convenzione
RS01EPS0013A0. ___ TAV. 16 - norme tecniche
RS01EPS0014A0. ___ TAV. 17 - documentazione fotografica
RS01REL0001A0. ___ TAV. 1 - relazione tecnica
RS01REL0002A0. ___ TAV. 2 - relazione tecnica ai fini dell'esclusione
RS01REL0003A0. ___ TAV. 6 - relazione acque bianche e acque nere
RS01REL0004A0. ___ TAV. 7 - relazione impianto viario
RS01REL0005A0. ___ TAV. 8 - relazione impianto idrico
RS01REL0006A0. ___ TAV. 9 - relazione impianto di illuminazione
RS01REL0007A0. ___ TAV. 12 - relazione fotovoltaico
RS01REL0008A0. ___ TAV. 13 - relazione legge 10
RS01ADD0001A0. ___ dichiarazioni assenza carichi pendenti
RS01ADD0002A0. ___ convenzione piano di lottizzazione
RS01ADD0003A0. ___ documenti di identità ditta proponente
RS01ADD0004A0. ___ documenti di identità tecnici incaricati
RS01ADD0005A0. ___ dichiarazione sostitutiva atto di notorietà tecnico incaricato
RS01ADD0006A0. ___ richiesta approvazione piano di lottizzazione
RS00OBB0002A0. ___ elaborati piano di lottizzazione Cupertino

PRESO ATTO che **non sono pervenuti contributi/pareri** da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale in sede di consultazione.

VISTA l'istanza di invio integrazione 43617 del 25/08/2022 (assunta al prot. del Dipartimento al n. 13628 del 26/08/2022): con la quale il *Comune di Carini Ripartizione X "Urbanistica – Riqualficazione Centro Storico – Informatizzazione"*, **Vista** la nota del Servizio 2 – *Affari Urbanistici Sicilia Occidentale*, pervenuta a mezzo PEC, registrata al protocollo n. 42805 del 19/08/2022, riferentesi al Vs. Prot. 13462 del 19/08/2022, con la quale si comunica che l'istanza munita di firma digitale deve essere avanzata all'Assessorato dal Comune di Carini e non dalla Ditta Proponente;

Considerato che per mero errore la scrivente, in qualità di Capo Ripartizione X "Urbanistica – Riqualficazione Centro Storico – Informatizzazione", non ha trasmesso la sopramenzionata istanza; ad ulteriore integrazione della documentazione già inoltrata, **RICHIEDE** l'attivazione della procedura in oggetto per il Piano di Lottizzazione a destinazione Turistico-Ricettiva sito in Carini (PA) C.da Piraineto – Ditta Cupertino Sibia, Impastato Manlio, Impastato Sandro e si rimane in attesa di determinazioni assunte da parte di Codesto Servizio per il Piano di Lottizzazione di che trattasi.

RILEVATO che l'elaborato con codice RS01EPS0012A0. ___ TAV. 15 - schema di convenzione non risulta consultabile dato che nel portale SI-VVI ne è presente solo la testata ma priva di elaborato di riferimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti

4

Commissione Tecnica Specialistica - Codice procedura: 2103 Classifica:PA_023_0000014 - Richiesta Piano di Lottizzazione a destinazione Turistico-Ricettiva in Ambito Chiuso, ricadente in Zona "C3" del Comune di Carini contrada Piraineto - Proponente Cupertino-Impastato



dall'Allegato I della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che nel Rap viene riportato quanto segue:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi del piano di lottizzazione;

Dal RAP risulta che: *Nel rappresentare preliminarmente che l'iter completo del procedimento progettuale è dettagliatamente esposto nella relazione generale del progetto in questione che, per tale ragione, deve intendersi integralmente richiamato, sommariamente si riportano i contenuti e gli obiettivi principali che si prefigge il progetto medesimo.*

Localizzazione e contesto Urbanistico Comunale

Il piano di lottizzazione proposto si colloca in ambito extra-urbano, a nord-ovest di Villagrazia di Carini, in località Piraineto.

In catasto l'area ricade all'interno del foglio di mappa n° 1 part.lle: 953 - 964 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 per una superficie complessiva di mq 10338,00.

Al lotto in questione si accede dalla via Germania (traversa della S.S. 113) e da una strada ad oggi non asfaltata di proprietà comunale; il P.R.G. indica la zona come C3 con densità territoriale di 0,60 mc/mq, ed è disciplinata dall'art. 16 delle Norme di Attuazione:

Art. 16 N.A. – Zone "C".

Le zone "C" sono suddivise nelle seguenti sottozone per ciascuna delle quali è stabilita la densità edilizia territoriale:

- Zone "C1" mc/mq 1,50;

- Zone "C2" mc/mq 1,00;

*- **Zone "C3" mc/mq 0,60;***

- Zone "C4" mc/mq 0,30;

- Zone "C5" mc/mq 0,15;

In tutte le zone "C" l'edificazione avverrà esclusivamente attraverso piani di lottizzazione convenzionati o piani particolareggiati.

Coprendo le parti del territorio destinati a nuovi insediamenti abitativi secondo la definizione dell'art.2 del D.M. 02/04/1968.

L'area alla quale deve estendersi la lottizzazione o il piano particolareggiato è in generale quella dell'intera zona con unico simbolo grafico circondata da spazi con altre destinazioni, quando in relazione al disposto dell'art. 3 del D.M. 02/04/1968, per tale area sia prescritta la previsione di più unità funzionali di attrezzature e servizi, l'Amministrazione comunale può consentire una minore estensione del piano di lottizzazione che non deve essere però inferiore all'area necessaria per la previsione di almeno una unità funzionale di ciascuna delle attrezzature e servizi prescritti dall'art. 3 sopra richiamato.

La densità fondiaria media in tali zone risulterà dal rapporto tra il volume complessivo edificabile e le superfici destinate all'edificazione, essa può variarsi in ogni isolato, in relazione alle previsioni plani volumetriche, ma non può in nessun caso essere tale da eccedere il limite del valore complessivo come sopra calcolato.

Nelle redazioni di detti piani dovrà essere assicurata per ogni abitante insediato e da insediare la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, prescritte dall'art. 3 del D.M. 02/04/1968. Dovranno inoltre essere rispettati i seguenti limiti:

5



Zone "C1" e "C2" Lotto minimo mq 500; distanza tra le pareti degli edifici non inferiore all'altezza massima del fronte e comunque a ml 10,00; distanza dai confini non inferiore alla metà dell'altezza massima del fronte e comunque non inferiore a ml 5,00;

Zone "C3" lotto minimo mq 800; altezza massima del fronte degli edifici ml 8,00; distanza tra le pareti degli edifici non inferiore a ml 10,00; distanza dai confini o dagli allineamenti stradali non inferiore a ml 5,00;

Zone "C4" valgono le stesse prescrizioni dettate per le zone "C3" salvo per il lotto minimo che non può essere inferiore a mq 1200;

Zone "C5" valgono le stesse prescrizioni dettate per le zone "C3" salvo per il lotto minimo che non può essere inferiore a mq 2000;

Per tutte le zone "C" è consentita un'estensione del lotto minimo inferiore a quella prescritta a condizione che sia consentita la realizzazione di almeno 150 mc, quando siano verificate con atti certi le seguenti condizioni:

Il lotto deve essere racchiuso per almeno tre lati da edifici esistenti ovvero da edifici, spazi pubblici o con destinazione ad uso pubblico prevista dal P.R.G. ed il quarto lato su uno spazio di prospetto.

Il lotto non deve risultare dalla riunione di uno o più appezzamenti già facenti parte di lotti pertinenti.

Secondo le linee di indirizzo per l'attuazione del P.R.G. nelle zone "C" e il suo allegato A per singole concessioni, si prevede che il rilascio di singola concessione nell'ambito delle zone C è consentito nel caso in cui l'intervento riguardi lotti interclusi sufficientemente urbanizzati di piccole dimensioni.

Tale possibilità è ammessa esclusivamente nei lotti, ricadenti nelle zone C del P.R.G. vigente, delimitati da spazi pubblici e/o strade, e/o lotti edificati (la cui cubatura sia stata in gran parte assorbita dagli edifici che vi insistono), e/o aree a diversa destinazione urbanistica, dotati di accesso carrabile direttamente da strada esistente pubblica, oppure da strade esistenti di uso pubblico o collettivo.

RILEVATO che nell'Elaborato (RS01REL0001A0) Relazione Tecnica il Proponente fa una descrizione sull' **impostazione urbanistica di piano e caratteristiche delle costruzioni – Descrizione delle RTA (residenze turistico-alberghiere)** Il presente ... riguarda la realizzazione di un complesso Turistico-Ricettivo; in base a quanto stabilito dalla Gazzetta Ufficiale n° 54 del 24/12/2014 queste tipologie di strutture "sono esercizi ricettivi a gestione unitaria che forniscono alloggio e servizi accessori (pulizia, cambio biancheria, manutenzione) in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomi di cucina". Il .. Piano di Lottizzazione in ambito chiuso è stato suddiviso in un unico lotto edificabile dove è prevista la realizzazione di n° 10 alloggi a servizio di una struttura Turistico-Ricettiva da adibire ad attività di Bar e centro-benessere. I dieci alloggi a servizio della struttura turistico-ricettiva avranno un'altezza massima fuori terra variabile da mt. 3,00 a mt. 6,00 e copertura a terrazzo per meglio permettere la disposizione degli impianti fotovoltaici e del solare termico in dotazione; gli intonaci esterni saranno del tipo tradizionale nei colori in pasta con terre naturali della tonalità monocromatica chiara, mentre gli infissi saranno del tipo a persiana in PVC.

Precisazioni sulle aree da cedere al Comune di Carini

L'ingresso alla lottizzazione in progetto avviene dalla SS 113 e dalla via Germania, quest'ultima risulta essere area di proprietà del Comune di Carini; a parziale compensazione per l'utilizzo della suddetta area comunale i sig.ri Impastato e Cupertino hanno intenzione di cedere parte dell'area ricadente nella zona sud, a confine con la strada statale, di loro proprietà.

Precisazioni sulle opere da realizzare nelle aree comunali

Nelle aree comunali che costeggiano la via Germania e antistanti l'ingresso alla lottizzazione a spese dei lottizzanti, verrà realizzato e ceduto al Comune, un campo polifunzionale con annessi locali a servizio. Più



precisamente il campo polifunzionale prevede la possibilità di potere usufruire all'interno della stessa area di un campo di Basket e Pallavolo, mentre i locali a servizio comprenderanno degli spogliatoi distintamente divisi per uomini e donne, uffici e aree Relax con Bar.

Ciclo produttivo e delle attività

La struttura Turistico-Ricettiva di cui fa parte la lottizzazione in ambito chiuso, è costituita da un corpo di fabbrica che accoglie al suo interno un Bar e un Centro Benessere a servizio dei 10 alloggi.

descrizione ciclo produttivo del bar

- Sanificazione locali e attrezzature;
- Ricevimento-scarico materie prime e prodotti sussidiari;
- Stoccaggio materie prime e prodotti sussidiari;
- Macinatura;
- Dosatura macinato;
- Estrazione;
- Somministrazione caffè, cappuccino e altre bevande;

All'arrivo della merce si eseguono i controlli di routine che riguardano, l'integrità delle confezioni, le date di scadenza, l'assenza di rotture, ruggine etc.. Analoghi controlli vengono eseguiti durante la fase di stoccaggio. Per quanto riguarda i cibi (cornetti e prodotti di rosticceria) quest'ultimi verranno forniti dall'esterno con apposito contratto con altra struttura.

La somministrazione dei prodotti descritti in questo flusso può avvenire al bar interno (al tavolo o al bancone) o all'esterno in appositi tavoli. Durante la somministrazione, il personale controlla la pulizia dei bicchieri delle macchine erogatrici di bevande calde e fredde e della macchina del caffè e si attiene ad un comportamento igienicosanitario corretto. Gli addetti al servizio bar si occupano della pulizia giornaliera della macchina e della pulizia della sala che verrà effettuata generalmente ogni 10 giorni. Il personale si occupa dell'erogazione delle bevande che vengono servite in bicchieri, direttamente al tavolo o vengono consumate al bancone.

Ciclo delle attività del centro benessere

- Sanificazioni locali e attrezzature;
- Ricevimento clienti; - Massaggi;
- Trattamento viso e corpo;
- Attività di centro abbronzatura;
- Attività di centro sauna e bagno turco;
- Pulizia degli ambienti;

I clienti che accedono al centro benessere dopo opportuna prenotazione, attendono in una sala d'attesa; in seguito, in opportuni locali spogliatoi provvedono a cambiarsi ed usufruire dei vari servizi di cui dispone la struttura: una stanza massaggi con due lettini; una stanza trattamento viso e corpo con due postazioni; una stanza con apparecchiature abbronzanti e un locale con servizio di sauna, bagno turco e vasca idromassaggio. Una volta ultimato il servizio il cliente può accedere ad una stanza Relax, dove il personale provvederà a servire alcune bevande come per esempio le tisane del benessere. Al termine delle varie attività, il personale addetto effettuerà una accurata sanificazione dei locali.

Impianti Tecnologici

Per quanto riguarda gli impianti tecnologici sono state adottate le seguenti soluzioni:



rete idrica

La distribuzione della rete idrica avverrà a mezzo di appresamento alla rete idrica comunale passante per la S.S. 113. L'impianto interno prevede una rete con tubazioni in P.V.C. del diametro variabile e delle saracinesche per l'interruzione in caso di guasto. Per maggiori particolari si rimanda agli elaborati ed alla relazione specifica, allegata al progetto.

rete fognante

Considerato che in zona non esiste alcuna fognatura comunale alla quale allacciare gli impianti della lottizzazione e considerato altresì che il numero dei lotti è limitato, sono state previste, provvisoriamente, delle fosse Imhoff per ogni unità abitativa; si specifica che l'impianto interno della rete fognante verrà realizzato ugualmente in previsione di un futuro allaccio alla rete Comunale quando quest'ultima verrà realizzata. Per maggiori particolari si rimanda agli elaborati ed alla relazione specifica, allegata al progetto.

rete elettrica

Sarà suddivisa in due circuiti principali di cui uno per l'illuminazione stradale ed uno per gli altri usi, illuminazione stradale avverrà con pali in tubi d'acciaio e corpi illuminanti con cappa in alluminio e lampade con luce a L.E.D..

Tutte le armature metalliche saranno collegate ad apposita rete di terra. Le linee elettriche e quelle telefoniche saranno interrato e verranno predisposti dei pozzetti d'ispezione in modo da consentire, in caso di guasto, la disattivazione di un numero limitato di punti luce. Per maggiori particolari si rimanda agli elaborati ed alla relazione specifica, allegata al progetto.

rete stradale

L'andamento della rete stradale del comparto segue l'andamento e le caratteristiche plano-altimetriche del terreno. La larghezza del piano stradale è uniforme e costante ed è pari a mt 6,00 con un marciapiede della larghezza di mt 1,00. Dal punto di vista costruttivo invece la piattaforma stradale sarà costituita da un primo strato di fondazione in misto granulometrico dello spessore medio di 30 cm, da un secondo strato in misto bitumato dello spessore di 10 cm (misto granulare frantumato impastato con bitume a caldo), da un terzo strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso di 7 cm e da ultimo strato di tappetino d'usura in conglomerato bituminoso di 3 cm. Le reti tecnologiche saranno realizzate al disotto della piattaforma stradale distanziandosi progressivamente in profondità dal piano stradale secondo il seguente ordine: rete idrica, rete acque bianche, rete acque nere. Per maggiori particolari si rimanda agli elaborati ed alla relazione specifica, allegata al progetto.

Distribuzione interna degli alloggi a servizio della struttura Turistico-Ricettiva

ALLOGGIO N° 1 L'alloggio n° 1, come detto in precedenza è costituita da un solo piano fuori terra. Esternamente presenta una veranda di mq 26,00, mentre internamente è costituita da un ampio soggiorno di mq 25,50, un locale cucina di mq 12,75, due camere da letto rispettivamente di mq 12,76 e mq 9,00, un piccolo disimpegno ed un w.c. di mq 3,64. ALLOGGIO N° 2 L'Alloggio n° 2, come detto in precedenza è costituita da due unità edilizie; la prima al piano terra, la seconda al piano primo con accesso attraverso una scala in legno e acciaio presente esternamente. L'unità edilizia di piano terra come la precedente presenta esternamente una veranda di mq 26,00, mentre internamente è costituita da un ampio soggiorno di



mq 25,50, un locale cucina di mq 12,75, due camere da letto rispettivamente di mq 12,76 e mq 9,00, un piccolo disimpegno ed un w.c. di mq 3,64; l'unità edilizia di piano primo è costituita da un soggiorno di mq 25,00, una Cucina di mq 12,75, due camere da letto, rispettivamente di mq 12,76 e mq 9,00, un piccolo disimpegno ed un w.c. di mq 3,64; esternamente è presente un ampio terrazzo di mq 55,80.

Scheda riassuntiva della lottizzazione

- *Area Residenziale Mq 770,00*
- *Numero residenti complessivi N° 20*
- *Area Stradale Mq 1.965,30*
- *Area a verde Mq 1.359,98*
- *Area a Parcheggio Mq 250,00*
- *Area spazi pubblici e attrezzati Mq 749,78*
- *Area gioco Mq 425,69*
- *Area da cedere al comune a compensazione dell'area di accesso di proprietà comunale Mq 607,00*

RILEVATO che come da Norme di Attuazione (Art. 16 Zone "C") ...L'area alla quale deve estendersi la lottizzazione o il piano particolareggiato è in generale quella dell'intera zona con unico simbolo grafico circondata da spazi con altre destinazioni, quando in relazione al disposto dell'art. 3 del D.M. 02/04/1968, per tale area sia prescritta la previsione di più unità funzionali di attrezzature e servizi, Il proponente dichiara, nel RAP, che a spese dei lottizzanti adempierà a realizzare un intervento di spazio pubblico destinato alle attività collettive da cedere al Comune

RILEVATO e **VALUTATO** che nell'Elaborato (RS01REL0001A0) Relazione Tecnica il Proponente puntualizza quanto segue:

- **5. *Precisazioni sulle aree da cedere al Comune di Carini:*** dichiara che ...L'ingresso alla lottizzazione in progetto avviene dalla SS 113 e dalla via Germania, quest'ultima risulta essere area di proprietà del Comune di Carini; a parziale compensazione per l'utilizzo della suddetta area comunale i sig.ri Impastato e Cupertino hanno intenzione di cedere parte dell'area ricadente nella zona sud, a confine con la strada statale, di loro proprietà.
 - **6. *Precisazioni sulle opere da realizzare nelle aree comunali:*** dichiara che ...Nelle aree comunali che costeggiano la via Germania e antistanti l'ingresso alla lottizzazione a spese dei lottizzanti, verrà realizzato e ceduto al Comune, un campo polifunzionale con annessi locali a servizio. Più precisamente il campo polifunzionale prevede la possibilità di potere usufruire all'interno della stessa area di un campo di Basket e Pallavolo, mentre i locali a servizio comprenderanno degli spogliatoi distintamente divisi per uomini e donne, uffici e aree Relax con Bar.
- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

RILEVATO e **VALUTATO** che il Proponente nell' Elaborato (RS01REL0002A0) Rapporto Preliminare tratta l'argomento nel paragrafo 2 a pag 4 *Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12* ne tiene conto come *Caratteristiche del piano o del programma*, ma non si evince una descrizione in merito ai Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi.



- In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

RILEVATO e VALUTATO che il Proponente nell' Elaborato (RS01REL0002A0) Rapporto Preliminare tratta l'argomento nel paragrafo 2 a pag 4 *Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12* ne tiene conto come *Caratteristiche del piano o del programma*, ma non si evince una descrizione in merito ai Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi.

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;

RILEVATO e VALUTATO che il Proponente nell' Elaborato (RS01REL0002A0) Rapporto Preliminare tratta l'argomento nel paragrafo 2 a pag 4 *Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12* ne tiene conto come *Caratteristiche del piano o del programma*, ma non si evince una descrizione in merito ai Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi.

- La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

RILEVATO e VALUTATO che il Proponente nell' Elaborato (RS01REL0002A0) Rapporto Preliminare tratta l'argomento nel paragrafo 2 a pag 4 *Criteri per la Verifica di Assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12* ne tiene conto come *Caratteristiche del piano o del programma*, e così attesta:

- per quanto riguarda la produzione di rifiuti dichiara *nelle conclusioni e sintesi delle motivazioni di esclusione dalla VAS ...Che dalla realizzazione delle opere ammissibili per effetto della pianificazione prevista non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi; inquinamento, disturbi ambientali e rischi di incidenti rilevanti.*
- Per quanto riguarda la protezione delle acque nelle *misure previste per impedire ridurre e compensare gli impatti negativi ... relativamente alla impermeabilizzazione dei suoli, non è completa alcuna misura di mitigazione a seguito della realizzazione dell'intervento, stante che il terreno è tendenzialmente pianeggiante all'interno del centro abitato e la progettazione esecutiva degli edifici comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliate al ricettore finale sulla via pubblica.*

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

Per definire il quadro ambientale il Rapporto Preliminare riporta:

L'area oggetto del piano di lottizzazione in argomento, fa parte della zona residenziale di espansione del Comune di Carini (C3). Le sue evoluzioni probabili senza l'attuazione del piano di lottizzazione non potrebbero essere diverse in quanto la naturale espansione edilizia del tessuto urbano si è evoluta nella



direzione dell'area in oggetto.

Verifica dei potenziali effetti prodotti dal Piano

La deliberazione 200 del 10/06/2009 definisce alcuni criteri di valutazione della significatività degli effetti ambientali, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;*
- *carattere cumulativo degli effetti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti), entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo, effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetto a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Nelle "Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale" l'area in esame ricade in Ambito 4 – Area dei Rilievi e delle Pianure Costiere del palermitano.

"L'ambito è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari, che talvolta si allargano formando ampie pianure (piana di Cinisi, Palermo, Bagheria); i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica panormide e che emergono dalle argille eoceniche e mioceniche; le strette e brevi valli dei corsi d'acqua a prevalente carattere torrentizio. Questi paesaggi hanno caratteri naturali ed agricoli diversificati: il paesaggio della pianura è legato all'immagine tradizionale e piuttosto stereotipa della "Conca d'oro" ricca di acque, fertili e dal clima mite, coltivata ad agrumi e a vigneti, che nel dopoguerra ha rapidamente e profondamente cambiato connotazione per effetto dell'espansione incontrollata e indiscriminata di Palermo e per il diffondersi della residenza stagionale [...] Il paesaggio della pianura e della collina costiera è articolato in "micro-ambiti", anfiteatri naturali – piana di Cinisi, piana di Carini, piana di Palermo e Bagheria – definiti e conclusi da rilievi carbonatici che separano una realtà dall'altra e ne determinano l'identità fisico- geografica. Il paesaggio agrario è caratterizzato da "giardini", in prevalenza limoni e mandarini, che, soprattutto nel '700, si sono estesi per la ricchezza di acque e per la fertilità del suolo in tutta la fascia litoranea risalendo sui versanti terrazzati delle colline e lungo i corridoi delle valli verso l'interno.

Nel secondo dopoguerra l'intenso processo di urbanizzazione che da Palermo si è esteso nei territori circostanti tende a formare un tessuto urbano ed edilizio uniforme e a cancellare le specificità storico ambientali. L'urbanizzazione a seconda della situazione geografica si è ristretta e dilatata invadendo con un tessuto fitto e diffuso, in cui prevalgono le seconde case, tutta la zona pianeggiante e dopo avere inglobato i centri costieri tende a saldarsi con quelli collinari.

Tuttavia essa non presenta ancora condizioni di densità tali da costituire un continuum indifferenziato. Alcuni centri mantengono una identità urbana riconoscibile all'interno di un'area territoriale di pertinenza (Termini Imerese, Bagheria, Monreale, Carini) [...]

Il paesaggio agrario un tempo caratterizzato dal seminativo e dal latifondo è sostituito oggi da una proprietà frammentata e dal diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto). L'insediamento è costituito da centri agricoli di piccola dimensione, di cui però si sono in parte alterati i caratteri tradizionali a causa dei forti processi di abbandono e di esodo della popolazione."

Effetti sui siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)



Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria – SIC e Zone di Protezione Speciale ZPS, ai sensi delle direttive CEE).

Non si ravvisa pertanto alcuna occorrenza di ulteriore raccordo tra la presente relazione e le procedure di Valutazione di Incidenza di cui alle norme di settore vigenti.

Presenza di altri Vincoli Territoriali

Nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti prescrizioni di alcun tipo derivanti dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI).

Non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che l'area interessata è ubicata in area a destinazione residenziale e non vi insiste alcun tipo di cultura né risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola.

Per quanto sopra si ritiene che senza l'attuazione del piano di lottizzazione siano in ogni caso consentite ipotesi relative ad eventuali evoluzioni in senso di crescita di potenziali ecosistemi, atteso l'utilizzo per l'edilizia di espansione il solo economicamente sostenibile.

CONSIDERATO che il Proponente nel redatto Rapporto Preliminare su **possibili impatti significativi sull'ambiente** descrive quanto segue: *L'unico rilievo ambientale da considerarsi è relativo al consumo di suolo ed alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia ambientali, tenuto conto che l'area verrà destinata per l'insediamento del fabbisogno abitativo occorrente in base agli standard di servizi pubblici già insediati.*

E che...per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti, relativo al consumo di suolo ... relativamente alla impermeabilizzazione dei suoli, non è completa alcuna misura di mitigazione a seguito della realizzazione dell'intervento, stante che il terreno è tendenzialmente pianeggiante all'interno del centro abitato e la progettazione esecutiva degli edifici comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliate al ricettore finale sulla via pubblica.

- Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

CONSIDERATO che il Proponente nel redatto Rapporto Preliminare nelle Conclusioni e sintesi delle motivazioni di esclusione dalla VAS così dichiara: *Per quanto ... riportato nel ...R.P. e da un'attenta disamina del piano di lottizzazione in C/da Piraineto nel Comune di Carini, è possibile concludere che il piano attuativo in esame (P.d.L.) debba essere escluso dalla procedura di assoggettabilità, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale in considerazione del fatto:*

- *Che il Piano di lottizzazione in C/da Piraineto nel Comune di Carini in argomento è conforme allo strumento urbanistico vigente (PRG);*
- *Che "i piani attuativi e le varianti agli strumenti urbanistici generali relativi a piccole aree a livello locale, con esclusione di quelle di cui all'art. 2, comma 5, della L.R. 27 dicembre 1978, n. 71, che non comprendono opere od interventi soggetti alla procedura di VIA o di valutazione di incidenza e le cui previsioni non riguardano gli interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs n° 152/2006 e succ. mod. ed int."*



- *Che l'art. 2, comma 5, della L.R. 71/78 così dispone:*
- *"nella formazione di strumenti urbanistici generali non possono essere destinati ad usi extra agricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigue o dotati di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola, se non in via eccezionale, quando manchino ragionevoli possibilità di localizzazioni alternative. Le eventuali eccezioni devono essere congruamente motivate";*
- *Che ai sensi dell'art. 3, comma 11, della Legge regionale 30 aprile 1991, n° 15:*
- *"le previsioni dei piani regolatori generali comunali devono essere compatibili con gli studi agricolo-forestali da effettuare, da parte di laureati in scienze agrarie e forestali, ai sensi del quinto comma dell'art.2 della legge regionale 27 dicembre 1978, n° 71 e con le prescrizioni dell'art. 15, lettera e, della legge regionale 16 giugno 1976, n° 78 che i comuni sono tenuti ad eseguire nell'ambito del proprio territorio";*
- *Che l'area oggetto di intervento in attuazione allo strumento urbanistico vigente non rientra tra quelle indicate all'art. 2, comma 5, della L.R. n° 71/78, e quindi non si è reso necessario redigere apposito Studio Agricolo Forestale atteso che le aree interessate sono ubicate in zona residenziale e non vi insiste alcun tipo di coltura né risulta interessata da infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola;*
- *Che l'area non rientra tra quelle di cui ai territori percorsi dal fuoco (catasto incendi) art.10 L. 353/2000;*
- *Che il piano di lottizzazione in oggetto rientra indubitabilmente nei casi di cui al punto 1.2, comma 6 del Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (V.A.S.) di piani e programmi nella Regione siciliana, allegato "A" della Delibera di Giunta Regionale n° 200 del 10 giugno 2009, in quanto piccola area a livello locale non comprendente, ad oggi, opere soggette a V.I.A. ed esterna ad aree perimetrate S.I.C. e/o Z.P.S. rientrati nei siti Natura 2000 e le cui previsioni non riguardano interventi di cui agli allegati III e IV del D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *Che il progetto del piano di lottizzazione non rientra negli elenchi di cui Allegato III, del D.Lgs 152/2006 elenco A "progetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera a)", ed elenco B "progetti di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) e c)";*
- *Che l'area non rientra in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., R.I.R..*
- *Che l'area non rientra in alcun ambito di protezione ambientale quali: parchi, riserve, S.I.C., Z.P.S., R.I.R..*
- *Che dalla realizzazione delle opere ammissibili per effetto della pianificazione prevista non si rilevano pregiudizi in materia di produzione di rifiuti speciali e/o tossico nocivi; inquinamento, disturbi ambientali e rischi di incidenti rilevanti;*
- *Che l'area oggetto di studio non insiste su aree protette o comunque di pregio sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico e inoltre i suoli sono stati adibiti storicamente a scopo residenziale e urbanizzati per effetto di successivi interventi urbanistici, quindi non comporta frammentazioni degli habitat naturali, perché come è stato descritto in precedenza si tratta di zone fortemente antropizzate e che in ogni caso non producono effetti sul sito di Natura 2000;*
- *Che il piano attuativo del P.R.G. (P.d.L.) consente una rivalutazione dal punto di vista socio-economico dell'intera area, perché permette l'insediamento di unità residenziali che porteranno un miglioramento dell'economia e del benessere della città.*



Per tutto quanto sopra... il Proponente... propone, in conclusione, di non Assoggettare a V.A.S. il progetto del Piano di Lottizzazione oggetto di studio, ritenendo che non sussistono i presupposti per ricorrere a tale procedura, in considerazione delle verifiche svolte con il presente Rapporto Preliminare, in quanto gli impatti e le interazioni degli interventi previsti singoli e cumulati con altre proposte attigue, non risultano significativi e in particolare:

- *Non generano impatti o cumulativi negativi;*
- *Non implicano un abbassamento del valore e della vulnerabilità delle aree;*
- *Non comportano rischi per la salute umana e ambientale;*

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta riguarda *un piano di lottizzazione* in ambito chiuso di un' area sita nel Comune di Carini in località Piraineto, catastalmente individuata al foglio di mappa n° 1 part.IIe: 953 - 964 - 2184 - 2185 - 2186 - 2187 - 2188 - 2189 - 2190 per complessivi mq 10.338,00, ricadente in zona C3 con indice 0,60 mc/mq del P.R.G. vigente, all' interno della quale si prevede la realizzazione di n° 10 alloggi a servizio di una struttura Turistico-Ricettiva da adibire ad attività di Bar e centro-benessere.

CONSIDERATO che la proposta di Piano in esame risulta conforme al vigente strumento urbanistico (P.R.G.) del Comune di Carini, approvato con D.A. n. 248 del 07/06/1983 il quale per collocazione temporale non è stato sottoposto a VAS.

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta di Piano di che trattasi determina un incremento del carico urbanistico, che si ripercuote inevitabilmente sugli equilibri ambientali in termini di emissioni in atmosfera, inquinamento, rumore, consumo di suolo, sottosuolo, vegetazione, rifiuti, traffico, ecc..., che richiedono una specifica valutazione degli impatti potenziali attraverso un superiore livello di approfondimento del Rapporto Ambientale.

RILEVATO che, per la proposta di Piano in esame, non sono stati acquisiti pareri propedeutici, o nulla osta.

CONSIDERATO E VALUTATO che la zona territoriale in cui ricade l'area di intervento è servita dalle seguenti opere di urbanizzazione primaria: viabilità pubblica, acquedotto, rete telefonica e rete elettrica.

RILEVATO che la zona territoriale in cui ricade l' intervento è sprovvista di rete fognaria.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano, per quanto concerne lo smaltimento dei reflui, prevede la realizzazione di fosse imhoff per ogni unità abitativa nelle more della realizzazione delle rete fognaria comunale ove confluire gli scarichi civili, e che a tal fine se ne predispongono sin da adesso gli allacci.

Per maggiori particolari il Proponente rimanda agli elaborati ed alla relazione specifica, allegata al progetto RS01REL0003A0 Tav 6 (relazione acque bianche e acque nere) da cui si evince che...*Considerando che da calcoli effettuati il numero degli abitanti insediabili all'interno della lottizzazione è pari a n° 94 maggiorato di un 20% per la presenza di un'attività commerciale (centro benessere e attività di ristorazione) la portata massima degli scarichi reflui urbani sarà: $Q = (94 * 300 * 0,8) * 2 = 0,52 \text{ l/sec } 86400$.*



E che nella relazione al punto **11. Caratteristiche della fossa Imhoff delle unità abitative** si fa il solo riferimento che... *per le singole unità abitative verrà prevista una fossa Imhoff.*

Mentre non viene descritta la caratteristica della fossa Imhoff per i locali a servizio che comprenderanno degli spogliatoi distintamente divisi per uomini e donne, uffici e aree Relax con Bar e un Centro Benessere a servizio dei 10 alloggi di cui viene ponderato un 20% degli scarichi reflui.

CONSIDERATO E VALUTATO che le “acque reflue domestiche” sono le “acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche” (art. 74, comma 1, lett. g) e che gli impianti per essere considerati idonei devono rispettare la tabella 3 dell'allegato 5 della parte III del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO E VALUTATO che nei casi di un vasto complesso residenziale che prevede l'insediamento di *un numero di abitanti pari a n° 94 maggiorato di un 20% per la presenza di un'attività commerciale*, come quello di che trattasi, le acque nere di origine civile, provenienti dai servizi igienici e dalle cucine di ognuno dei fabbricati, in assenza del collettore fognario comunale al quale allacciarsi nell'immediato, seppur gli impianti previsti rispettano i parametri minimi di inquinamento stabiliti per legge, possono costituire un fattore di impatto sulle componenti ambientali maggiormente sensibili in prossimità di molteplici Siti di importanza Comunitaria ove sono conservati Habitat sottoposti alla significativa pressione antropica derivante dalle azioni previste dal Piano, minacciandone la loro fragile esistenza.

CONSIDERATO e VALUTATO che il consumo di suolo come rilevato anche nel documento del 2012 della Commissione Europea “Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo”, determina, tra gli altri impatti, una riduzione delle capacità di assorbimento delle acque meteoriche, causa cambiamenti nello stato ambientale dei bacini di raccolta delle acque, influisce sulla biodiversità del sottosuolo e di superficie.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area di intervento è sottoposta al vincolo sismico e che il Comune di Carini ricade, secondo l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Sicilia n. 81 del 24 febbraio 2022, in zona sismica 2 Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti, per il quale dovrà essere acquisito il parere del competente ufficio del Genio Civile;

PRESO ATTO che non sono pervenuti contributi in fase di consultazione da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) per la proposta di Piano di che trattasi.

CONSIDERATO che in merito al **Piano Territoriale della Provincia Di Palermo (PTP preliminare)** l'area ricade nel Piano Paesaggistico degli Ambiti 4 – Area dei Rilievi e delle Pianure Costiere del palermitano.

“L'ambito è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da paesaggi fortemente differenziati: le aree costiere costituite da strette strisce di terra, racchiuse fra il mare e le ultime propaggini collinari, che talvolta si allargano formando ampie pianure (piana di Cinisi, Palermo, Bagheria); i rilievi calcarei, derivanti dalle deformazioni della piattaforma carbonatica panormide e che emergono dalle argille eoceniche e mioceniche; le strette e brevi valli dei corsi d'acqua a prevalente carattere torrentizio. Questi paesaggi hanno caratteri naturali ed agricoli diversificati: il paesaggio della pianura è legato all'immagine tradizionale e piuttosto stereotipa della “Conca d'oro” ricca di acque, fertili e dal clima mite, coltivata ad



agrumi e a vigneti, che nel dopoguerra ha rapidamente e profondamente cambiato connotazione per effetto dell'espansione incontrollata e indiscriminata di Palermo e per il diffondersi della residenza stagionale [...] Il paesaggio della pianura e della collina costiera è articolato in "micro-ambiti", anfiteatri naturali – piana di Cinisi, piana di Carini, piana di Palermo e Bagheria – definiti e conclusi da rilievi carbonatici che separano una realtà dall'altra e ne determinano l'identità fisico- geografica. Il paesaggio agrario è caratterizzato da "giardini", in prevalenza limoni e mandarini, che, soprattutto nel '700, si sono estesi per la ricchezza di acque e per la fertilità del suolo in tutta la fascia litoranea risalendo sui versanti terrazzati delle colline e lungo i corridoi delle valli verso l'interno.

Nel secondo dopoguerra l'intenso processo di urbanizzazione che da Palermo si è esteso nei territori circostanti tende a formare un tessuto urbano ed edilizio uniforme e a cancellare le specificità storico ambientali. L'urbanizzazione a seconda della situazione geografica si è ristretta e dilatata invadendo con un tessuto fitto e diffuso, in cui prevalgono le seconde case, tutta la zona pianeggiante e dopo avere inglobato i centri costieri tende a saldarsi con quelli collinari.

Tuttavia essa non presenta ancora condizioni di densità tali da costituire un continuum indifferenziato. Alcuni centri mantengono una identità urbana riconoscibile all'interno di un'area territoriale di pertinenza (Termini Imerese, Bagheria, Monreale, Carini) [...]

Il paesaggio agrario un tempo caratterizzato dal seminativo e dal latifondo è sostituito oggi da una proprietà frammentata e dal diffondersi delle colture arborate (vigneto e uliveto). L'insediamento è costituito da centri agricoli di piccola dimensione, di cui però si sono in parte alterati i caratteri tradizionali a causa dei forti processi di abbandono e di esodo della popolazione."

CONSIDERATO che con l'elaborato con codice RS01REL0007A0.____TAV. 12 – (relazione fotovoltaico) Il Proponente redige una Relazione Tecnica per un impianto solare termico e impianto fotovoltaico per il progetto relativo alla produzione di acqua calda sanitaria attraverso l'utilizzo di pannelli solari per la "Tipologia Abitativa N° 1" e la "Tipologia Abitativa N° 2". Gli edifici, costituiti rispettivamente da un piano fuori terra e due piani fuori terra ...e che questi ...saranno adibiti a civile abitazione e sorgeranno all'interno della Lottizzazione a destinazione **turistico-ricettiva** denominata "Impastato". Il progetto di tali edifici prevede una copertura a terrazzo in c.a. e quindi che bene si dispone per l'installazione degli impianti. ...L'impianto fotovoltaico...in progetto... è destinato a produrre energia elettrica in collegamento alla rete elettrica di distribuzione in BT a 230 V (monofase), tramite un unico punto di consegna coincidente col punto di fornitura ENEL.... Il sito su cui si posizionerà l'impianto non è soggetto ad ombreggiamenti. L'impianto fotovoltaico da realizzare sarà del tipo "grid-connected", in configurazione "su edificio".

- L'impianto nella tipologia abitativa n° 1... sarà costituito da due stringhe, una da 10 moduli (in MPPT2) ed una da 2 moduli collegate ad un inverter tramite un quadro di campo
- L'impianto nella tipologia abitativa n° 2...sarà costituito da due stringhe, di 10 moduli ciascuna (in MPPT2) collegate ad un inverter tramite un quadro di campo

RILEVATO che dall'elaborato con codice RS01EPS00010A0.____TAV. 11 - piante, sezione, prospetti - predisposizione impianto; fotovoltaico ... dalla rappresentazione grafica si evince che:

- L'impianto nella tipologia abitativa ad una elevazione, nella pianta copertura, è rappresentato da due stringhe parallele, da 6 moduli ciascuna
- L'impianto nella tipologia abitativa a due elevazioni, nella pianta copertura, è rappresentato da tre stringhe parallele, una con 8 moduli e due da 6 moduli ciascuna.



Rappresentazione difforme da ciò che il Proponente descrive nella relazione l'elaborato con codice RS01REL0007A0. ___TAV. 12 – (relazione fotovoltaico)

RILEVATO che l'elaborato con codice RS01EPS0013A0. ___TAV. 16 - norme tecniche L'Art 10 (Disposizioni Particolari) si evince che *Nel lotto dovrà essere lasciata inalterata la vegetazione non ricadente sull'area di sedime del fabbricato*. Ed invece nel progetto si evince chiaramente che dei 45 alberi rappresentati in pianta nell'elaborato (RS01EPS0004A0. ___TAV. 5 - planimetria con sistemazione a verde) risultano non ubicati e coincidenti con le alberature preesistenti come rappresentato nell'elaborato (RS01EPS0002A0. ___TAV. 3 - planimetria generale e sezioni stradali longitudinale e ...) o dall'immagine satellitare visibile dal portale SI-VVI.

CONSIDERATO e VALUTATO che in merito allo stato attuale dell' ambiente, dall'elaborato (RS01EPS0014A0. ___TAV. 17 - documentazione fotografica) si evince la presenza di una ricca vegetazione, e in particolare si riscontra chiaramente la presenza di alberi di ulivo adulte non censite dal Proponente nel RAP, nono stante nello stesso si dichiara, in termini molto generali, che: *Nell'area a verde di pertinenza degli edifici, dove sono presenti alberi di ulivo, quest'ultimi rimarranno e dove serve sarà prevista la piantumazione di altri alberi*.

CONSIDERATO e VALUTATO in merito alla componente vegetazione, che le piante d'olivo sono protette dal Decreto Legislativo Luogotenenziale del 27 luglio 1945, n. 475 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo" e che in merito al loro espianto e reimpianto deve essere richiesto il relativo N.O.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Piano in esame, come si evince dagli elaborati prodotti, prevede la realizzazione di n° 10 alloggi a servizio di una struttura Turistico-Ricettiva da adibire ad attività di Bar e centro-benessere, in particolare: *Cubatura Villette + Cubatura Struttura Ricettiva* per una volumetria complessiva da realizzare pari a mc 3.369,20 (*Cubatura Totale*) oltre opere di urbanizzazione, comportando, seppur in area urbana, un ulteriore e significativo incremento del consumo di suolo a scapito di aree naturali, che richiede necessariamente la valutazione di specifiche opere di compensazione e/o mitigazione dell'intervento.

RILEVATO che dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, per la proposta di Piano di che trattasi, non si prevedono misure di mitigazione proposte dal Proponente, così come anche confermato dallo stesso al capitolo 4.4 pag.18 del RAP.

RILEVATO così come (rappresentata nell'elaborato RS01EPS0003A0. ___TAV. 4 – planimetria,) una porzione di area (evidenziata graficamente da una linea che rappresenta l'area di rispetto dei 30 metri ANAS dalla limitrofa Strada Statale 113) ricade all'interno del lotto in progetto .

RILEVATO che un'area (rappresentata nell'elaborato RS01EPS0003A0. ___TAV. 4 – planimetria, campito come area da cedere al Comune a compensazione dell'area di accesso alla lottizzazione di proprietà comunale) ubicata a sud-ovest del progetto, avente superficie di circa 25mq, ricade in area PAI Pericolosità geomorfologica.

RILEVATO che nel portale SI-VVI (Fonte: <http://www.sitr.regione.sicilia.it>) il sito dall' area di intervento dista:

- circa 160 metri da area beni paesaggistici D.Lgs. 42/04: PA



- meno di 200 metri da area IBA - Aree importanti per avifauna: IBA155
- circa 235 metri da area Rete ecologica siciliana Nodi RES:
- circa 270 metri da area Rete Natura 2000. ZSC: ITA020021. (Montagna Longa, Pizzo Montanello ZPS: ITA020049 Monte Pecoraro e Pizzo Montanello)

CONSIDERATO E VALUTATO che il RAP così come redatto (in forma molto sintetica) non fornisce, né dal punto di vista descrittivo né dal punto di vista qualitativo, informazioni significative e adeguatamente approfondite utili ad effettuare una appropriata valutazione dei potenziali impatti del Piano sulle principali componenti ambientali, tenuto conto della genericità dei contenuti e del mancato approfondimento e studio dei potenziali impatti del Piano su tutte le principali componenti ambientali implicate nelle azioni di progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO per le considerazioni sopra esposte, che dall'analisi della documentazione agli atti depositata e dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, sono emersi elementi di criticità e notevoli carenze del quadro conoscitivo che non consentono di effettuare un' appropriata valutazione e analisi degli impatti potenziali derivanti dall' attuazione del Piano, in particolare sull'incremento del consumo di risorse (energia e acqua), di suolo, di produzione di inquinanti atmosferici (inquinamento da riscaldamento), di inquinamento del sottosuolo e delle aree marine, di produzione di rifiuti urbani e di rumore (traffico veicolare). Pertanto, l' attuazione del Piano di lottizzazione in argomento, ricadente nell' ambito costiero di un' area denominata contrada Piraineto nel del Comune di Carini e in prossimità di Siti Natura 2000 come anzi esposti, determina fattori di impatto aventi ricadute potenzialmente negative nell' area di intervento e nel suo intorno, connotato da un' ambiente particolarmente fragile e con un elevato grado di sensibilità che comporterebbero le azioni previste sulle principali componenti ambientali quali suolo, sottosuolo, vegetazione, atmosfera, rumore, mobilità e trasporti, salute umana e paesaggio.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

parere motivato di assoggettabilità a VAS e di assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi e per effetto del D.A. 36/2022, relativamente al "Piano di Lottizzazione a destinazione Turistico-Ricettiva in Ambito Chiuso, ricadente in Zona "C3" del Comune di Carini contrada Piraineto Ditta Cupertino-Impastato".

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto dal Progetto di Piano.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 15.02.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	TROMBINO Giuseppe (Presidente)	PRESENTE
2.	ABRAMO Anna (Vice Presidente)	PRESENTE
3.	PATANELLA VITO (Segretario)	PRESENTE
4.	AIELLO Tommaso (Nucleo)	PRESENTE
5.	SPINELLO Daniele Antonino (Nucleo)	PRESENTE
6.	VERSACI Benedetto (Nucleo)	PRESENTE
7.	ARCURI Emilio	PRESENTE
8.	BENDICI Salvatore	PRESENTE
9.	BONACCORSO Angelo	PRESENTE
10.	CALDARERA Michele	PRESENTE
11.	CAMMISA Maria Grazia	PRESENTE
12.	CILONA Renato	PRESENTE
13.	CUCCHIARA Alessandro	PRESENTE
14.	DAPARO Marco	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

15.	DIELI Tiziana	PRESENTE
16.	DOLFIN Sergio	PRESENTE
17.	GATTUSO Salvatore	PRESENTE
18.	GERACI massimo	PRESENTE
19.	ILARDA Gandolfo	PRESENTE
20.	LA FAUCI Dario	PRESENTE
21.	LIPARI Pietro	PRESENTE
22.	LIVECCHI Giuseppe	PRESENTE
23.	LO BIONDO Massimiliano	PRESENTE
24.	MAIO Pietro	PRESENTE
25.	MARTORANA Giuseppe	PRESENTE
26.	MASTROJANNI Benedetto Marcello	PRESENTE
27.	MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni	PRESENTE
28.	MODICA Dario	PRESENTE
29.	MONTI Daniele	PRESENTE
30.	MORABITO Anna	PRESENTE



Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

31.	PANTALENA Alfonso	PRESENTE
32.	PEDALINO Andrea	PRESENTE
33.	SACCO Federica	PRESENTE
34.	SALADINO Salvatore	ASSENTE
35.	SAVERINO Arcangela Maria	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 15.02.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO

PATANELLA

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA

Data: 2023.02.17
18:44:55 +01'00'

Il Presidente

Prof. Giuseppe Trombino

